

Il rettore: qui 6 mila presenze ogni giorno

«Ogni giorno qui gravitano oltre 6 mila studenti, 350 docenti, 150 dottori di ricerca e circa 180 assegnisti». A snocciolare i numeri che giustificano la costruzione della nuova Casa dello studente ai Rizzi, è stato il rettore dell'università, Cristiana Compagno, giudicando un risultato fondamentale per l'università impegnata «in un grande percorso di qualità». E ancora: «In termini di didattica e di ricerca, Udine è tra le prime sette università italiane in Italia e puntare sulla qualità della didattica e dell'internazionalizzazione significa avere foresterie». In effetti, per l'assegnazione dei 108 posti a disposizione, l'Erdisu ha ricevuto un numero di domande di gran lunga superiore. Lo stesso vale per i mini alloggi messi a disposizione dei professori stranieri in visita all'ateneo friulano.

A questo punto, però, per completare il campus, ha fatto notare il rettore rivolgendosi al presidente Tondo, «resta aperto il nodo viabilità attorno ai Rizzi ecco perché l'ateneo ha chiesto un contributo alla Provincia e alla Regione».

Sull'internazionalizzazione si è soffermato pure l'assessore all'Università, Roberto Molinaro, ricordando che la nuova Casa si inserisce in «un quadro di cambiamento importante anche per il ruolo svolto dalla Regione che ha anticipato il contributo statale». Risorse confermate lo scorso 6 settembre dal ministero, ma non ancora accreditate.

L'università di Udine, insomma, come ha detto l'arcivescovo, Andrea Bruno Mazzocato, «deve essere orgogliosa di aprire la strada ai giovani e di prepararli professionalmente». A questo punto, il presule ha impartito la benedizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA